

Ladri all'ora di cena a Villar Nel mirino una casa sulla 24 *Entrati dal balcone svaligiano il secondo piano*

di GAIA BRUNO

VILLARFOCCHIARDO - La penultima volta era accaduto una ventina di anni fa, l'ultima invece risale a domenica. Stiamo parlando del furto che ha visto coinvolta l'abitazione di Pierino Gagnor e della sua famiglia. Un'abitazione, che pur affacciandosi sulla statale 24 è piuttosto isolata, essendo circondata solamente da prati. Domenica, infatti, Gagnor e la famiglia si sono assentati dalla villa, dall'ora di pranzo fin verso le 21, lasciandovi soltanto il nipote. Quest'ultimo alle 18 si è recato a cena dai nonni, così l'abitazione è rimasta deserta, ottima preda per chi, probabilmente, già da qualche ora osservava i movimenti della famiglia. «Abbiamo trascorso la giornata presso l'Associazione anziani e pensionati del paese - racconta, ancora un po' scosso per l'accaduto, Pierino Gagnor - non avevamo previsto di rimanere fuori anche per cena, ma all'ultimo momento abbiamo deciso di trascorrere ancora un paio di ore in compagnia. Quando siamo tornati a casa il cane, di solito



piuttosto vivace, non è nemmeno uscito dalla sua cuccia per venirci incontro, inoltre alcuni attrezzi che tengo in giardino non erano al loro solito posto, al che mi sono venuti i primi sospetti».

Non sbagliava Pierino a farsi

venire qualche dubbio, infatti, mentre lui era ancora al piano terra a sbrigare alcune faccende, la moglie, già recatasi al primo piano dell'abitazione gli è corsa incontro alquanto allarmata. La scena che si è presentata agli occhi

della donna, infatti, era tutt'altro che rassicurante: la porta della camera da letto spalancata, con un vetro rotto e tutti i cassetti dell'armadio riversati sul letto. Nelle altre camere la situazione era pressoché la stessa, anche le ante dei mobili della cucina erano



Pierino Gagnor mostra la strada seguita dai ladri e il vetro della porta-finestra della camera da letto infranto per entrare all'interno dell'abitazione lasciata incustodita per poche ore

spalancati. Al secondo piano idem, tutto a soqquadro. «Ho avuto come l'impressione che quando siamo giunti nell'abitazione, i ladri fossero ancora dentro - interviene la moglie di Pierino, Maria - infatti le ultime stanze in cui, suppongo, siano passati, non sono riusciti

a far piazza pulita come nelle altre, probabilmente non ne hanno avuto il tempo sufficiente e sono fuggiti saltando la recinzione che è risultata, anch'essa danneggiata».

La famiglia sostiene, infatti, che i ladri siano entrati salendo dal balcone posto sul retro della casa e se ne siano andati scavalcando la recinzione che da sui prati con l'ausilio di un cavalletto che si trovava nei paraggi. Pronta la chiamata di Pierino al 112 per denunciare il fatto, e pronto l'intervento sul posto dei carabinieri della compagnia di Susa per fare un sopralluogo nell'abitazione; il giorno seguente poi Gagnor ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Borgone. Tirando le somme, il danno alla famiglia riguarda, oltre il vetro e la recinzione danneggiati, un orologio, monili in oro, un computer ed un cellulare. «Probabilmente questi oggetti andranno perduti - conclude amaramente Pierino Gagnor - speriamo almeno si possa fare un po' di chiarezza sull'accaduto».